Copia Autentica

Notaio
Riccardo Pellegrino

Repertorio n. 6.468 Raccolta n. 4.930

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

In data diciassette maggio duemilaventiquattro, nel mio studio a Copertino in via Torino senza civico, alle ore sedici e trenta.

17 maggio 2024

Registrato a LECCE
il 21 maggio 2024
al n. 11769 / 1T

Avanti a me **Avvocato Riccardo Pellegrino**, Notaio in Copertino, iscritto al Ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Lecce,

è presente:

- CORDELLA Chiara, cittadina italiana nata a Copertino (LE) il 28 aprile 1984, la quale dichiara di agire qui in qualità di Presidente del Consiglio direttivo dell'associazione:

"CE.F.A.S. CENTRO DI FORMAZIONE E ALTA SPECIALIZZAZIONE Associazione di Promozione Sociale", associazione non riconosciuta con sede a Carmiano (LE) in via Arciprete Paladini n. 57, ove la predetta domicilia per la carica, iscritta nel registro delle imprese di Lecce al numero e codice fiscale 04758320750, n. R.E.A. 328952, nonché nel Registro Unico Nazionale per il Terzo Settore con rep. n. 104399.

La comparente, dell'identità personale e qualifica della quale io Notaio sono certo, mi dichiara che in data odierna, alle ore dieci e quindici, a Carmiano (LE), frazione Magliano, via Arciprete Paladini n. 57, presso la sede legale dell'associazione, si è svolta in seconda convocazione l'assemblea dei soci della predetta società per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) modifica dell'art. 2 dello statuto inerente le finalità associative;

2) modifica dell'art. 22 dello statuto relativo alla devoluzione del patrimonio in caso

di scioglimento o estinzione dell'associazione;

3) indicazione dell'organo competente per la valutazione delle domande di ammissione;

4) modifica del quorum costitutivo per l'assemblea straordinaria in seconda convocazione;

5) delibere consequenziali.

Mi invita quindi a redigere il verbale dell'assemblea, alla quale io Notaio ho personalmente assistito.

A ciò aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

A norma dell'articolo 19 dello statuto ha assunto la presidenza la richiedente la quale ha constatato e ha dato atto che:

- la suddetta assemblea era stata ritualmente convocata per le ore 9.30 ai sensi dell'articolo 14 del vigente statuto sociale mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'associazione nonché affisso presso la sede dell'associazione dieci giorni prima della data dell'adunanza;

- decorsi quarantacinque minuti dalla convocazione, erano presenti, personalmente o per delega, i soci indicati nell'elenco presenze, che si allega al presente atto **(Allegato "A")**;

- i presenti sono risultati iscritti, alla data dell'assemblea, nel libro dei soci;

- per l'organo amministrativo era presente, oltre ad essa Presidente del consiglio direttivo, il consigliere TRAORE Nama, cittadino malese, nato a Kayes (Repubblica del Mali) il 1° gennaio 1995; assente giustificato ma informato della riunione il consigliere VALENTINO Mario, cittadino italiano, nato a Leverano (LE) il 4 marzo 1953;

- l'associazione è priva di organo di controllo;

- la richiedente, in qualità di Presidente, si era preventivamente accertata dell'identità

personale e della legittimazione all'intervento dei presenti;

- pertanto la suddetta assemblea era validamente costituita ai sensi di legge e di statuto ed era quindi idonea a deliberare sul predetto ordine del giorno.

Il Presidente ha preso la parola, premettendo che:

- l'associazione "CE.F.A.S. CENTRO DI FORMAZIONE E ALTA SPECIALIZZAZIONE Associazione di Promozione Sociale" è stata costituita con scrittura privata del 3 dicembre 2015 (registrata a Lecce il 4 dicembre 2015 al n. 4053, serie 3) ai sensi della Legge 7 dicembre 2000 n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale);

- l'Associazione allo stato non è riconosciuta e pertanto è priva di personalità giuridica;

- nelle more della istituzione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la Regione Puglia ha stabilito, con Determina della Giunta Regionale n. 1773 dell'11 ottobre 2018, i procedimenti per il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361.

- in data 16 ottobre 2020, l'Assemblea si è validamente riunita per deliberare l'adeguamento dello statuto sociale alle norme del Codice del terzo settore, la sua approvazione nonchè l'approvazione delle modifiche statutarie secondo il modello dell'associazione riconosciuta; detta Assemblea è stata verbalizzata da me Notaio con atto redatto in pari data, Repertorio n. 3.411, Raccolta n. 2.607 (registrato a Lecce il 21 ottobre 2020);

- nell'ambito della procedura di trasmigrazione nel Registro Unico del Terzo Settore, con nota prot. n. 0120102 del 7 marzo 2024, il competente servizio regionale ha richiesto all'Associazione di apportare allo statuto talune modifiche, allo scopo di uniformare lo statuto stesso alle norme del Codice del Terzo Settore, per come interpretate dalle circolari ministeriali e dai documenti di prassi amministrativa emanati in conseguenza della effettiva istituzione del suddetto Registro.

In ossequio a tale richiesta, il Presidente ha proposto all'assemblea di apportare allo sta-

tuto le modifiche richieste, che ha illustrato all'assemblea.

Omessa quindi ogni formalità non necessaria, la Presidente ha invitato l'assemblea a deliberare sul seguente

TESTO DI DELIBERAZIONE

- sostituire il primo comma dell'art. 2 dello statuto associativo con il seguente: "*L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi, finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro e alla integrazione sociale di migranti e altri soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, ed è senza scopo di lucro.*";

- sostituire l'art. 8 dello statuto con il seguente: "*La domanda di ammissione deve essere sottoposta al Presidente del Consiglio Direttivo, il quale, valutata la sussistenza o meno dei requisiti, la sottopone al Consiglio Direttivo, che delibera in ordine all'accoglimento o al diniego della domanda stessa. L'adesione produce effetti solo dopo la trascrizione del nominativo dell'associato nel relativo libro.*";

- sostituire il secondo periodo del primo comma dell'art. 15 dello statuto con il seguente: "*L'assembla straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno i tre quarti degli associati, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli associati.*";

- all'art. 22 dello statuto sostituire il riferimento alle "*altre organizzazioni aventi finalità si solidarietà e/o utilità sociale*" con quella ad "*altri Enti del Terzo Settore*".

- conferire alla Presidente tutte le necessarie facoltà per ottenere l'iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e dunque ad apportare al presente atto e all'allegato Statuto tutte quelle modifiche, soppressioni e aggiunte che fossero eventualmente richieste per l'esecuzione degli adempimenti previsti.

La Presidente ha dato quindi atto che l'Assemblea, con voto palese espresso per alzata di mano, all'unanimità ha

approvato

il superiore testo di deliberazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, la Presidente ha dichiarato chiusa l'assemblea alle ore undici.

Si allega quindi al presente verbale il testo dello statuto associativo aggiornato alle superiori delibere **(Allegato "B")**.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è esente da imposte di bollo e di registro.

Il presente atto, scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, consta di due fogli per cinque pagine; di esso, omesso quanto allegato per espressa dispensa ricevuta, ho dato lettura alla comparente la quale lo approva e, con me Notaio e nei modi di legge, lo sottoscrive alle ore diciassette.

Firmato: Chiara CORDELLA

Riccardo Pellegrino (sigillo)

ALLEGATO "A"
alla Raccolta n. 9.930

N.	SOCIO	presente assente delegante	delegato
1	CHIARA CORDELLA	P	
2	NAMA TRAORE	P	
3	MARIO VALENTINO	A	
4	MUHAMMAD FAHAD	A	
5	DARRY BOUBACAR	A	
6	DIALLO ALIOU	P	
7	MBONDA MICHEL	P	
8	DIAGOURAGA BAKARY	P	
9	NASR ELASAYED YASSER MASOUD ELSAYED	P	
10	BAH MADIOU	P	
11	HASSAN ALI	P	
12	JALLOW SAIKOU	P	
13	TAMBA MUSA	A	
14	NIANG KINE	A	
15	MIRACLE IGWOKUSAMSON	P	
16	SADIO KONATE	A	
17	CHIBUIKE ISAAH IZUNWA	A	
18	KANON BLE THIERRY STAPHANE	P	
19	BABELI MOHAMAD	P	
20	MUHAMMADI ABDUL QADIR	P	
21	AMADIN ANTHONY	P	
22	BAIG MUHAMMAD REHAN	P	
23	BERETHE ADAM	A	
24	ALI ARFAN	D	Cordella Chiara
25	ABLAYE BA	D	Cordella Chiara
26	LASSANA KONATE	D	Cordella Chiara
27	HABIBI ROZIKHAN	D	Nama Traore
28	OZAH FAITH	P	
29	AMARKIL AQLIMA	A	
30	HAMDI FADIA ABED AL HADI	A	
31	SHEIKH BABUL	A	
32	HOWLADAR ARIF	A	
33	HOSSAIN RUBEL	A	
34	AWA GUEYE	A	
35	AMEEZ ASGHAR	A	
36	QASIM MUHAMMAD	A	
37	REHAN SANOBER	A	
38	ANJEELA SAIDI	A	
39	DAVID FAITH	A	
40	OLUCHI CHIKERE	A	
41	BOUBACAR BAH	A	
42	KLODI SEMANJAKU	A	
43	HUSSAIN IFTIKAR	A	
44	MOHAMED TOURAY	A	
45	BABACAR KASSE	A	
46	DIAW KANE DIEYE	A	

47	MAMADOU TEME	D	Cordella Chiara
48	FLORI DIMO	D	Cordella Chiara
49	ELJON CAUSHI	D	Nama Traore
50	EDISA YANKUBA JAMMEH	A	
51	MAMADOU DIALLO	A	
52	SHEIKH BABUL	A	
53	MANAZAR HUSSAIN	P	
54	ALI TRAORE'	P	
55	MOUSSA DIALLO	P	
56	ALIOU MOUAD	A	
57	DABRE WAHABOU	A	
58	SISSOKO HAMIDOU	A	
59	PRICE ABATA	A	
60	PRYKHODA DIMITRO	P	
61	ESSAH AHMAD SAMIR MAHMOUD	A	
62	AHMED ALI HASHEM AHMED BADRAWY	A	
63	SOHEL MD RANA	A	
64	ABOUTALED SAID MOHAMED SAID ELSAYED	A	
65	TIDJANE KEITA CHEICKH	A	
66	HOWLADER SUMON	A	
67	SHAID MOHAMMAD MIAH	A	
68	MD RATUL LASICOR	A	
69	BRIETH BONIFACE EMMANUEL	P	
70	ABDIKARIM ALI HUSSEIN	P	
71	ABDEIMONTASER DEWA ABDALLA ABOUIZAID	A	
72	YOUSAF KHAN	A	
73	HOWLADER ARIF	P	
74	SUMON TALUKDER MOHAMMED	A	
75	SALIMOU HAMAN IMORDU	A	
76	OSAYANDE CHRIS	A	
77	LAWAL ALI	P	
78	MAMADI JATTA	P	
79	MOURAD FERJANI	A	
80	MOHAMMAD MOSTAFA TURKMANI	P	
81	ALWANI MAJD IMAD HUSSEIN	P	
82	ALI WAQAR	A	

Allegato "B" alla
raccolta n. 4.930

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE

"CENTRO DI FORMAZIONE E ALTA SPECIALIZZAZIONE - APS"

Art. **1**. - **Denominazione, sede e durata**

Ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117"Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106" e successive disposizioni integrative e correttive, è costituita l'Associazione di Promozione Sociale (APS) denominata **"CENTRO DI FORMAZIONE E ALTA SPECIALIZZAZIONE - Associazione di Promozione Sociale"** in breve **"CE.F.A.S. APS".** L'Associazione assume nella propria denominazione la qualifica di APS (Associazione di Promozione Sociale), che ne costituisce peculiare segno distintivo e che, quindi, verrà inserita nelle comunicazioni rivolte al pubblico e in qualsiasi segno distintivo che l'Associazione intenderà adottare.

L'associazione ha sede in Carmiano (LE). L'associazione può modificare la sede mediante delibera da parte dell'assemblea degli associati. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune.

La durata dell'associazione è illimitata.

L'Associazione potrà partecipare, quale socio, ad altre fondazioni, associazioni o enti aventi scopi analoghi, affini o connessi al proprio, sia in Italia che all'estero.

Art. **2**. - **Finalità**

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi, finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro e alla integrazione sociale di migranti e altri soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, ed è senza scopo di lucro.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse; ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, è vietata la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti ulteriori principi: democraticità della struttura, elettività delle cariche associative nel rispetto del principio delle pari opportunità tra donne e uomini e gratuità della cariche sociali.

Art. 3. - Oggetto sociale e scopi associativi

L'Associazione intende svolgere, in via prevalente, attività di formazione, orientamento ed accompagnamento al lavoro, ai sensi dell'art. 5, co. 1, lett. d), g), h), i), l), p) e r) D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e in particolare:

nel settore **formazione** si intende:

a) progettare, organizzare e gestire corsi di formazione professionale per gli associati e

non;

b) progettare, organizzare e gestire corsi di formazione professionale per immigrati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;

c) progettare, organizzare e gestire corsi di insegnamento e perfezionamento della lingua italiana per stranieri, nonché corsi di lingue diverse per cittadini italiani e non;

d) progettare, organizzare e gestire corsi di formazione post universitaria;

e) progettare, organizzare e gestire la formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo;

f) mantenere costanti rapporti con i mass media per meglio diffondere le opportunità di formazione e orientamento al lavoro per giovani;

g) promuovere scambi giovanili in partenariato con altri organismi europei ed extraeuropei;

h) istruzione e formazione dei giovani fino a 18 (diciotto) anni nell'ambito dei percorsi triennali di IeFP;

i) organizzare incontri, convegni, seminari di studio e ricerca sulle tematiche attinenti le finalità dell'associazione;

j) gestire e promuovere la mediazione culturale e interculturale, l'interpretariato, i processi migratori e i servizi all'immigrazione;

k) diffondere i risultati di studio, ricerche e sperimentazioni attraverso elaborati cartacei e, al fine di rendere più capillare l'informazione, attraverso la rete internet;

l) partecipare a bandi pubblici su attività inerenti le finalità dell'associazione;

m) ricerca ed erogazione di servizi culturali;

nel settore dell'**accompagnamento** si intende:

a) individuare delle opportunità lavorative, azioni di intermediazione - promozione con i datori di lavoro;

b) definire e attivare misure di sostegno all'inserimento lavorativo (apprendistato, tirocinio professionalizzante di orientamento lavorativo, servizio civile, stage aziendale),

nel settore dell'**orientamento** si intende:

a) promuovere iniziative di studio, ricerca, documentazione informazione sui percorsi

formativi e di orientamento professionale in Italia, in Europa e nel mondo;

b) rilevare e monitorare le offerte di lavoro in Italia e all'estero con particolare attenzione ai paesi dell'Unione Europea;

c) realizzare sportelli informativi di orientamento al lavoro;

d) realizzare e gestire sportelli per servizi rivolti agli immigrati;

e) svolgere interventi di sostegno, a soci e non soci, durante la fase di transizione scuola-lavoro;

f) realizzare, sperimentare, monitorare modelli ed esperienze innovative nel campo dell'orientamento al lavoro, professionale e non;

g) collaborare con le istituzioni pubbliche e private, le università e i centri di formazione professionali alla elaborazione di programmi e progetti di formazione e orienta-

mento al lavoro, a livello locale, nazionale e transnazionale;

h) partecipare ai diversi bandi europei per la realizzazione di progetti e di attività di ricerca e studio sul tema della formazione, delle migrazioni, dell'integrazione socio-culturale e di tutti i punti previsti dal presente statuto.

L'associazione si prefigge di promuovere la partecipazione dei propri soci alla vita della comunità provinciale per attuare:

- la promozione della cultura, delle sue forme espressive e della creatività;

- la promozione della cittadinanza, della partecipazione dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti, in particolare delle nuove generazioni;

- la promozione del volontariato e della promozione sociale.

Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, l'associazione si propone di:

- promuovere e organizzare eventi culturali quali convegni, fiere, mostre, seminari, feste, esibizioni, concerti, spettacoli musicali, teatrali, cinematografici, arti visive, attività ludico sportive, iniziative di aggregazione, animazione e socializzazione;

- promuovere, organizzare ed erogare attività di formazione e consulenza anche verso i non soci, quali corsi di aggiornamento teorici e pratici, laboratori artistici e culturali anche a carattere didattico anche nelle scuole di ogni ordine e grado;

- realizzare iniziative nel settore dello spettacolo, dell'educazione e della cultura intesa in tutte le sue espressioni;

- produrre e diffondere materiali e programmi multimediali in genere attinenti allo scopo sociale;

- organizzare e gestire strutture che accolgono e promuovono le attività di erogazione e formazione culturale, animativa, artistica e ricreativa.

L'associazione si riserva inoltre di porre in essere alcuni servizi di sostegno e servizio agli associati, anche rispetto all'attività di ristoro e somministrazione di alimenti e bevande, al fine di costruire uno spazio organizzato e accogliente dedicato al libero incontro e promuovere occasioni di confronti interpersonali.

Art. 4. - Associati

Possono essere associati tutti coloro che, senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi personalmente per il raggiungimento delle finalità previste dal presente Statuto.

Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo; pertanto la partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

Le organizzazioni pubbliche o private partecipano nella persona di un loro rappresentante.

Art. 5. - Categorie

Gli associati possono essere fondatori, ordinari od onorari. Le cariche associative so-

no gratuite, salvo il rimborso per le spese approvate ed effettivamente sostenute.

Art. 6. - Fondatori e ordinari

Si diventa associati ordinari su richiesta dell'interessato, con l'iscrizione del nominativo nel Libro dei soci dell'associazione e il regolare versamento della quota sociale annua secondo la misura che sarà stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

Tra gli associati ordinari sono considerati fondatori quanti sottoscrivono l'atto costitutivo dell'associazione.

Gli associati sono tenuti all'accettazione delle norme del presente statuto, nonché ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri associati che con i terzi.

Art. 7. - Onorari

Verranno nominati associati onorari quanti, in base alle proprie professioni e attività, avranno fornito un considerevole contributo al raggiungimento degli scopi statutari, anche grazie al prestigio personale e professionale.

Art. 8. - Ammissione degli associati

La domanda di ammissione deve essere sottoposta al Presidente del Consiglio Direttivo, il quale, valutata la sussistenza o meno dei requisiti, la sottopone al Consiglio Direttivo, che delibera in ordine all'accoglimento o al diniego della domanda stessa. L'adesione produce effetti solo dopo la trascrizione del nominativo dell'associato nel relativo libro.

Art. 9. - Diritti e doveri degli associati

Per conservare la qualifica di associato, ognuno è tenuto a versare annualmente una quota non inferiore a quella minima periodicamente stabilita dal Consiglio Direttivo.

Gli associati si impegnano ad osservare il presente statuto, nonché le decisioni regolarmente assunte dagli organi dell'Associazione stessa e a dare la propria collaborazione all'Associazione per la realizzazione dei fini istituzionali.

L'Associazione può utilizzare le notizie che pervengono dagli associati solo per il perseguimento degli scopi sociali e renderle pubbliche previo assenso degli interessati.

La quota associativa non è trasferibile, non è rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

Non vi è alcuna limitazione nei diritti di ogni associato in quanto tale.

Art. 10. - Perdita della qualifica di associato

La qualifica di associato si perde per:

- dimissioni personali;

- decadenza, ossia perdita dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;

- delibera di esclusione da parte del Consiglio Direttivo in ragione di accertati motivi di incompatibilità e indegnità;

- comportamento contrastante con le finalità dell'associazione, inosservanza dello sta-

tuto, del regolamento interno o delle deliberazioni assunte dagli organi statutari;

- mancato pagamento del contributo annuale;

- morte dell'associato.

In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, salvo il diritto di recesso.

La perdita, per qualsiasi caso, della qualità di associato non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Il decesso del socio non conferisce agli eredi alcun diritto nell'ambito associativo.

Art. 11. - Dimissioni

In qualsiasi momento ciascun associato può rassegnare le proprie dimissioni all'Associazione, mediante comunicazione scritta da presentare al Consiglio Direttivo, con effetto immediato, perdendo ogni diritto o rivalsa nei confronti dell'Associazione stessa.

Art. 12. - Volontari e attività di volontariato

L'associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività, che dovranno essere iscritti in un apposito registro qualora gli stessi svolgano attività in modo non occasionale.

Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Secondo quanto previsto al comma 4) dell'art.17 del D.lgs. n. 117/17,le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. In ogni caso non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

L'associazione dovrà assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 12-bis - Lavoratori dipendenti

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 D.Lgs. 117/2017,solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 13. - Organi associativi

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea degli associati;

- il Consiglio Direttivo;

- Il Presidente;

- il Vice-Presidente;

- il Tesoriere;

- il Segretario.

I suddetti organi vengono eletti anche nel rispetto del principio delle pari opportunità tra donne e uomini (1 a 1).

Art. 14. - Assemblea degli associati

All'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, hanno diritto di intervento e di voto tutti gli associati che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

Ciascun associato esprime un voto e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati se il numero di associati è inferiore a cinquecento e di cinque associati se il numero di associati non è inferiore a cinquecento.

L'Assemblea degli associati, sia ordinaria che straordinaria, è convocata mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'associazione nonché affisso presso la sede sociale 10 (dieci) giorni prima della data dell'adunanza. L'assemblea può essere convocata anche in seconda convocazione non meno di 24 (ventiquattro) ore dopo l'orario di prima convocazione.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio direttivo entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea in convocazione ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- approva il bilancio annuale consuntivo e preventivo, corredato dalla relazione del Presidente sull'attività svolta dall'Associazione;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- delibera sulla costituzione di nuove sedi regionali e provinciali;

- delibera sugli altri oggetti posti al suo esame del Presidente o riservati alla sua competenza dal presente statuto.

L'assemblea in convocazione straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.

L'assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti ubicati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei associati. In tal caso è necessario che:

a) sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

c) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

d) ove non si tratti di assemblea totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli aventi diritto possano recarsi, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Art. 15. - Validità e delibere dell'assemblea degli associati

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti. L'assembla straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno i tre quarti degli associati, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli associati.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria delibera a maggioranza dei presenti.

Art. 16. - Redazione Verbale di Assemblea

L'assemblea è presieduta dal Presidente in carica e, in sua mancanza, dal Vicepresidente. Il Presidente designa un Segretario, il quale redigere il verbale della riunione. I verbali devono essere sottoscritti dal Presidente dell'assemblea e dal segretario che redige.

Art. 17. - Decisioni "non collegiali"

Al di fuori dei casi in cui il ricorso al metodo assembleare è richiesto dalla legge o del

presente statuto, le decisioni degli associati possono essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto. In tal caso dai documenti sottoscritti dagli associati devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione e il consenso alla stessa. La decisione si considera approvata col voto favorevole della maggioranza degli associati.

Art. 18. - Consiglio Direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 7 (sette) membri scelti tra i componenti dell'associazione ovvero indicati dagli enti giuridici associati. Durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il consiglio coordina lo svolgimento delle attività dell'associazione e amministra le attività sociali, dando esecuzione alle delibere dell'assemblea degli associati, nel rispetto delle funzioni del Presidente.

Art. 19. - Il Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione, convoca l'assemblea, la presiede, promuove e dirige d'intesa con il Consiglio Direttivo e nel rispetto degli indirizzi dell'assemblea degli associati l'attività dell'associazione. Il Presidente, nel rispetto delle prerogative assembleari, determina con un proprio atto il luogo dove far svolgere l'attività dell'associazione e i relativi uffici.

Il Presidente è eletto dall'assemblea.

Nel caso in cui il Presidente sia temporaneamente impedito per qualsiasi causa, all'esercizio delle proprie funzioni, viene sostituito dal Vicepresidente in ogni sua attribuzione.

In caso di cessazione, per qualsiasi causa dell'incarico, spetta al Vicepresidente convocare, entro 30 (trenta) giorni, l'assemblea degli associati per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 20. - Libri sociali obbligatori

L'associazione in conformità alle disposizioni vigenti dovrà tenere:

a) il libro degli associati;

b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;

c) il libro delle adunanze delle deliberazioni del consiglio direttivo;

d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

I libri di cui alle lettere a), b) e c) dovranno essere tenuti a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 21. - Patrimonio

Il patrimonio sociale dell'associazione è costituito da:

- contributi in conto capitale degli associati;

- donazioni da parte degli associati, di enti o di privati;

- finanziamenti pubblici e privati previsti dalle normative vigenti.

I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. L'associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 22. - Devoluzione del patrimonio

Il patrimonio dell'associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, previo parere positivo dell'Ufficio di cui comma 1) dell'art. 45 del Decreto legislativo n. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, deve essere obbligatoriamente devoluto ad altri Enti del Terzo Settore.

Art. 23. - Esercizio sociale

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio preventivo e il conto consuntivo nonché la relazione di attività che dovranno essere presentati all'Assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio, se con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ad Euro 220.000,00 (duecentoventimila), potrà essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa e sarà predisposto in conformità alle vigenti disposizioni.

Detti documenti devono essere depositati presso la sede dell'Associazione entro i quindici giorni precedenti l'adunanza per poter esser consultati da ogni associato. Il rendiconto approvato dall'assemblea è depositato presso la sede sociale: gli associati hanno la facoltà di consultarlo e di ottenerne copie.

Art. 24. - Sedi locali

Laddove ve ne sia la richiesta e la necessità, potranno essere istituite sedi locali a carattere regionale o provinciale, sia in territorio nazionale che comunitario.

L'apertura, il funzionamento e la chiusura di eventuali suddette sedi saranno regolamentati in maniera specifica dall'assemblea degli associati, che provvede anche alla nomina dei relativi organi di gestione.

Le sedi locali possono, comunque, essere commissariate dalla sede centrale per:

- mancato funzionamento, per un periodo prolungato, degli organi dirigenti o esecutivi;

- impossibilità di funzionamento degli stessi;

- gravi violazioni dello statuto o dei regolamenti o delle deliberazioni assunte dagli organi della sede centrale;

- mancanza di associati effettivi e attivi.

Il commissariamento potrà durare un intero anno, al termine del quale il Presidente presenterà all'assemblea della sede centrale una relazione sullo stato della sede, con parere in ordine anche alla possibile chiusura della stessa.

Art. 25. - Norma di rinvio

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme previste dal Decreto legislativo n. 117 /2017, dal codice civile e dalle leggi na

zionali e regionali in materia.

Firmato: Chiara CORDELLA e Riccardo Pellegrino

COPIA DIGITALE CONFORME A DOCUMENTO ANALOGICO

(ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e dell'art. 68-ter L. 89/1913)

Io sottoscritto Avv. Riccardo Pellegrino, Notaio in Copertino, con studio ivi in via Torino s.c., iscritto nel Ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Lecce,

CERTIFICO

mediante apposizione al presente file, in formato pdf/A, della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza in corso di validità rilasciata dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico a mio rogito, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'art. 23, comma 6 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, la presente copia formata su supporto informatico esonera dalla produzione e dalla esibizione dell'originale formato su supporto cartaceo ad ogni effetto di legge.

Si rilascia in esenzione da bollo per gli usi consentiti dalla legge.

Copertino, data di apposizione della firma digitale